

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO **TERRITORIO AMBIENTE**

SERVIZIO **DPC025 - POLITICA ENERGETICA e RISORSE DEL TERRITORIO**

UFFICIO **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

OGGETTO: L.R. 54/1983 s.m.i. Cava di ghiaia in località “Piano Selva” – Comuni di Vicoli e Civitaquana (PE)
Ditta: Rocco & Domenico Di Marzio s.r.l. - Determina n. DI8/41 del 28/06/2011
Presa d’atto della scadenza del titolo autorizzativo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il R.D. 29 luglio 1927, n.1443 “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere”;
- il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128 “Norme di polizia delle miniere e delle cave”;
- la L.R. del 26 luglio 1983, n. 54 s.m.i. sulla “Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo”, con particolare riguardo agli artt. 19 e 20;

RICHIAMATI:

- il provvedimento di autorizzazione di cui alla Determina dirigenziale n. DI8/41 del 28/06/2011 per il rinnovo e ampliamento della cava in oggetto, rilasciato in favore della Ditta Rocco & Domenico Di Marzio S.r.l. con sede in Chieti, Via Tirino n.99 P.IVA 00090960691, con scadenza alla data 28/06/2021;
- la polizza fideiussoria n ° 00A0036203 del 13/06/2011 stipulata con la compagnia Groupama Assicurazioni S.p.A. di Euro 300.000,00 a garanzia dell’esecuzione dei lavori di risanamento ambientale della area cava di cui al richiamato ultimo provvedimento di autorizzazione - Determina dirigenziale n. DI8/41 del 28/06/2011 per il rinnovo e ampliamento della cava in oggetto;

DATO ATTO che, con riferimento al richiamato provvedimento di rinnovo e ampliamento – Determina Dirigenziale n. DI8/41 del 28/06/2011, nonché al provvedimento di autorizzazione all’apertura della cava D.P.G.R. n. 1597 del 18/12/1990, l’area di cava risulta così composta dalle seguenti Particelle catastali:

- per il Comune Censuario di Vicoli (PE): Foglio n. 7, Particelle nn. 339, 341, 342, 344, e Foglio 9, Particella n. 345;
- per il Comune Censuario di Civitaquana (PE): Foglio n. 10, Particelle nn. 64, 122, 126, 127, 128, 741, 742(ex 133), 1044(ex 63) e 1045 (ex 62);

VISTI:

- l'istanza trasmessa in data 25/06/2021 dalla Ditta titolare Rocco & Domenico Di Marzio S.r.l. in Concordato preventivo, acquisita in pari data al Protocollo regionale con n. 265468/21, per il rilascio della proroga dei termini per la coltivazione della cava in oggetto per anni 10 (dieci);
- la nota prot. 161611/22 del 26/04/2022, con la quale il Tecnico professionista incaricato dalla sunnominata Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa all'esito del sopralluogo effettuato dal personale dell'Ufficio Risorse Estrattive del 13/04/2022;

DATO ATTO della nota Prot. n. 203650/22 del 24/05/2022, con cui lo scrivente Servizio ha richiesto alla richiamata Ditta in Concordato preventivo, di trasmettere le integrazioni documentali resesi necessarie per poter procedere con l'istruttoria per la proroga, pena l'archiviazione dell'istanza e conseguente escussione della polizza fideiussoria richiamata, e, in particolare, di trasmettere:

- cronoprogramma dei lavori di coltivazione e risanamento, ai sensi della DGR n.24 del 26/1/2016, redatto su base annua in forma relazionale e grafica a firma di un tecnico abilitato;
- dichiarazione asseverata ai sensi del DPR 445/2000 del direttore dei lavori in merito alla regolarità dei lavori di coltivazione e risanamento ed alla loro conformità al progetto approvato ed alle vigenti leggi in materia mineraria, ambientale e di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- documentazione attestante la vigenza degli atti di disponibilità dei terreni interessati dalla cava;
- documentazione attestante la vigenza della polizza fideiussoria a garanzia del risanamento ambientale;

RICHIAMATE le note inviate dal Tecnico incaricato dai Liquidatori Giudiziali del Concordato Preventivo CPO n. 3/2016, pendente innanzi il Tribunale di Chieti, nei confronti della Ditta Rocco & Domenico Di Marzio S.r.l., pervenute in data 07/07/2022, acquisite agli atti regionali con Prot. n. 262515/22 e in data 06/10/2022 con Prot. n. 395404/22, contenenti richieste di proroga dei termini per la presentazione delle integrazioni di cui alla citata nota regionale Prot. n. 203650/22;

PRESO ATTO che il sunnominato Tecnico, con note PEC acquisite agli atti regionali con prot. n. 518847/22 del 06/12/2022 e prot. n. 524325 del 12/12/2022, ha ottemperato solo in parte a quanto richiesto con la richiamata nota Prot. n. 203650/22 del 24/05/2022;

DATO ATTO che con nota Prot. n. 353641/23 del 28/08/2023, il competente Servizio DPC025, in riferimento alle integrazioni parziali presentate, ha sollecitato l'invio esaustivo di quanto già in precedenza richiesto con la nota regionale Prot. n. 203650/22 del 24/05/2022, pena l'attivazione della procedura di cui all'art. 29 della L.R. 54/1983 s.m.i. a garanzia dell'esecuzione dei lavori di risanamento ambientale;

PRESO ATTO che in data 25/09/2023 con nota acquisita al Protocollo regionale n. 390391/23, il medesimo Tecnico incaricato dal Tribunale, ha comunicato che i terreni autorizzati alla coltivazione di cava di cui alla richiamata Determina DI8/41 del 28/06/2011, non sono più nella disponibilità della Ditta Rocco & Domenico Di Marzio S.r.l.;

VISTA la nota PEC, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 415446/23 del 11/10/2023, con la quale il sunnominato Tecnico ha trasmesso copia del Decreto di trasferimento immobili del 05/09/2023 del Giudice del Tribunale di Chieti – Sezione Fallimentare CPO n. 03/2016, comprensivo anche del trasferimento delle Particelle catastali costituenti l'area di cava di cui all'oggetto, alla Società CRAFTTEX S.r.l. – P.IVA 01175200219, con ingiunzione alla debitrice

proprietaria Ditta Rocco & Domenico Di Marzio S.r.l., in concordato preventivo, “...di rilasciare immediatamente il sopradescritto immobile nella piena e libera disponibilità dell’aggiudicatario...”;

VISTA, altresì, l’istanza della Ditta Marrone Guerrino del 16/12/2024 acquisita in pari data al Prot.n. 489308/24 e riformulata in data 08/04/2025 - Prot. n. 146248/25, con la quale ha richiesto una nuova autorizzazione per la coltivazione della cava in oggetto, allegando, tra l’altro il “*Verbale delle operazioni di vendita senza incanto*” del 28/02/2023 del Tribunale di Chieti – Sezione Fallimentare relativo alla richiamata procedura CPO n. 03/2016, dal quale risulta quanto segue:

- l’aggiudicazione della vendita anche delle richiamate Particelle catastali costituenti l’area di cava autorizzata con la Determina DI8/41 del 28/06/2011, a favore della Aggiudicataria CRAFTEX S.r.l., con la prescrizione che: “... l’aggiudicatario dovrà farsi carico del ripristino ambientale del fondo come indicato in perizia ...”;

PRESO ATTO della Relazione del tecnico istruttore dell’Ufficio Risorse Estrattive, registrata agli atti regionale con progr. n. 6183/25 del 29/05/2025, nella quale si riferisce che a seguito del sopralluogo istruttorio effettuato in data 13/02/2025, è emerso che i lavori di coltivazione hanno interessato il Lotto 1, autorizzato con il provvedimento di rinnovo e ampliamento del 2011, che risulta parzialmente ritombato e in condizioni di evidente abbandono e degrado, mentre i Lotti 2 e 3, autorizzati con il provvedimento di rinnovo e ampliamento del 2011, risultano parzialmente coltivati e, anch’essi, in stato di abbandono e che i rimanenti Lotti non sono stati interessati da lavori di estrazione;

EMERSO, pertanto, dalle evidenze documentali agli atti del fascicolo d’Ufficio, che:

- in ordine alla richiamata istanza datata 25/06/2021 di proroga alla coltivazione della cava, presentata dalla Ditta Rocco & Domenico Di Marzio S.r.l. risulta che la stessa Ditta non ha evaso, anche per il tramite del sunnominato Tecnico incaricato dai Liquidatori Giudiziali del Concordato Preventivo CPO n. 3/2016, pendente innanzi il Tribunale di Chieti, nei confronti della Società Rocco & Domenico Di Marzio S.r.l., le richieste di integrazioni documentali dell’Ufficio Risorse Estrattive del 24/05/2022 - Prot. 203650/22 e del 28/08/2023 - Prot. 353641/23, resesi necessarie per definire il merito tecnico documentale della richiesta presentata;
- per effetto del richiamato Decreto di trasferimento immobili del 05/09/2023 del Giudice del Tribunale di Chieti – Sezione Fallimentare CPO n. 03/2016 e del richiamato “*Verbale delle operazioni di vendita senza incanto*” del 28/02/2023, la Ditta Rocco & Domenico Di Marzio S.r.l., in Concordato preventivo non ha più la disponibilità dei terreni su cui insiste l’area di cava in oggetto;
- nel frattempo è intervenuta in data 28/06/2021 la scadenza del titolo autorizzatorio di cui al richiamato provvedimento Determina dirigenziale n. DI8/41 del 28/06/2011 per il rinnovo e ampliamento della cava in oggetto;
- dalla Relazione del tecnico istruttore dell’Ufficio Risorse Estrattive, registrata agli atti regionale con progr. n. 6183/25, redatta a seguito del sopralluogo istruttorio effettuato in data 13/02/2025 sull’ara di cava, il Lotto 1, autorizzato con il provvedimento di rinnovo e ampliamento del 2011, risulta parzialmente ritombato e in condizioni di evidente abbandono e degrado, mentre i Lotti 2 e 3 autorizzati con il provvedimento di rinnovo e ampliamento del 2011, risultano parzialmente coltivati e, anch’essi, in stato di abbandono e che i rimanenti Lotti non sono stati interessati da lavori di estrazione;
- conseguentemente, risulta accertata la mancata esecuzione del risanamento ambientale dei terreni facenti parte della richiamata area di cava, prescritta a carico dell’aggiudicatario dal richiamato Decreto di trasferimento immobili del 05/09/2023 del Giudice del Tribunale di Chieti

– Sezione Fallimentare CPO n. 03/2016 e annesso “*Verbale delle operazioni di vendita senza incanto*”;

RICHIAMATA la L.R. del 26 luglio 1983, n. 54 s.m.i. sulla “*Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo*”, con particolare riguardo agli artt. 19 e 20;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto e motivato,

- di prendere atto che, in ordine alla richiamata istanza datata 25/06/2021 di proroga alla coltivazione della cava, presentata dalla Ditta Rocco & Domenico Di Marzio S.r.l., risulta che la stessa Ditta non ha evaso le richieste documentali dell'Ufficio Risorse Estrattive del 24/05/2022 - Prot. 203650/22 e del 28/08/2023 - Prot. 353641/23, resesi necessarie per definire il merito tecnico documentale della richiesta presentata;
- di prendere atto che, per effetto del richiamato Decreto di trasferimento immobili del 05/09/2023 del Giudice del Tribunale di Chieti – Sezione Fallimentare CPO n. 03/2016 e del richiamato “*Verbale delle operazioni di vendita senza incanto*” del 28/02/2023, la Ditta Rocco & Domenico Di Marzio S.r.l., in Concordato preventivo, non ha più la disponibilità dei terreni su cui insiste l'area di cava in oggetto;
- di prendere atto che, nel frattempo, in data 28/06/2021 è intervenuta la scadenza del titolo autorizzatorio a favore della Ditta Rocco & Domenico Di Marzio S.r.l. di cui al richiamato provvedimento di autorizzazione Determina dirigenziale n. DI8/41 del 28/06/2011 per il rinnovo e ampliamento della cava, con conseguente cessazione dell'efficacia del medesimo provvedimento autorizzativo DI8/41 del 28/06/2011, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 54/1983 s.m.i.;
- di dover, conseguentemente, archiviare l'istanza di proroga prodotta in data 25/06/2021 dalla Ditta Rocco & Domenico Di Marzio S.r.l.;
- di prendere atto della mancata esecuzione del risanamento ambientale dei terreni facenti parte della richiamata area di cava, come risulta dalla richiamata Relazione del tecnico istruttore dell'Ufficio Risorse Estrattive, registrata agli atti regionale con progr. n. 6183/25 del 29/05/2025, redatta a seguito del sopralluogo istruttorio effettuato in data 13/02/2025 sull'area di cava;
- che, conseguentemente, risulta accertata la mancata esecuzione del risanamento ambientale di tutti i terreni facenti parte della richiamata area di cava, prescritta all'aggiudicatario dal richiamato Decreto di trasferimento immobili del 05/09/2023 del Giudice del Tribunale di Chieti – Sezione Fallimentare CPO n. 03/2016 e annesso “*Verbale delle operazioni di vendita senza incanto*” del 28/02/2023;
- di demandare a separati adempimenti/atti le statuizioni relative all'istanza della Ditta Marrone Guerrino di nuova autorizzazione per la coltivazione della cava in oggetto;

ATTESO che ai sensi del comma 1 lett. c) art. 10 della L.R. n. 54/1983 s.m.i., il provvedimento di autorizzazione alla coltivazione della cava in oggetto, risulta di competenza della Giunta Regionale;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

VISTA la L.R. n. 77/1999 s.m.i. concernente “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” ed in particolare l'art. 5, comma 2, lett. a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi;

D E T E R M I N A

per tutto quanto sopra esposto e motivato, che quivi si intende integralmente riportato,

- A.** di prendere atto che, in ordine all'istanza di proroga alla coltivazione della cava, presentata in data 25/06/2021 dalla Ditta Rocco & Domenico Di Marzio S.r.l., risulta che la stessa Ditta non ha evaso le richieste documentali dell'Ufficio Risorse Estrattive del 24/05/2022 - Prot. 203650/22 e del 28/08/2023 - Prot. 353641/23, resesi necessarie per definire il merito tecnico documentale dell'istanza presentata;
- B.** di prendere atto che, che per effetto del richiamato Decreto di trasferimento immobili del 05/09/2023 del Giudice del Tribunale di Chieti – Sezione Fallimentare CPO n. 03/2016 e del richiamato “*Verbale delle operazioni di vendita senza incanto*” del 28/02/2023, la Ditta Rocco & Domenico Di Marzio S.r.l., in Concordato preventivo, non ha più la disponibilità dei terreni su cui insiste l'area di cava in oggetto;
- C.** di prendere atto che, nel frattempo, in data 28/06/2021 è intervenuta la scadenza del titolo autorizzatorio a favore della Ditta Rocco & Domenico Di Marzio S.r.l. di cui al richiamato provvedimento di autorizzazione Determina dirigenziale n. DI8/41 del 28/06/2011 per il rinnovo e ampliamento della cava, con conseguente cessazione dell'efficacia del medesimo provvedimento autorizzativo DI8/41 del 28/06/2011, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 54/1983;
- D.** di archiviare, conseguentemente, l'istanza di proroga prodotta in data 25/06/2021 dalla Ditta Rocco & Domenico Di Marzio S.r.l.;
- E.** di prendere atto della mancata esecuzione del risanamento ambientale dei terreni facenti parte dell'area di cava autorizzata, come risulta dalla richiamata Relazione del tecnico istruttore dell'Ufficio Risorse Estrattive, registrata agli atti regionali con progr. n. 6183/25 del 29/05/2025, redatta a seguito del sopralluogo istruttorio effettuato in data 13/02/2025 sull'area di cava;
- F.** di demandare a separati adempimenti/atti le statuizioni relative all'istanza della Ditta Marrone Guerrino di nuova autorizzazione per la coltivazione della cava in oggetto;
- G.** di fare salvi ulteriori provvedimenti/atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 “Vigilanza e controllo” e dell'art. 29 “Risanamento ambientale” della L.R. 54/1983 s.m.i.;
- H.** di trasmettere via PEC il presente provvedimento:
 - alle Amministrazioni comunali di Vicoli e Civitavecchia (PE);
 - all'ARPA Abruzzo;
 - al Gruppo Carabinieri Forestale di Pescara;
 - alla Ditta Rocco & Domenico Di Marzio S.r.l.;
 - al Tribunale di Chieti – Ufficio Fallimentare, procedura CPO n. 03/2016;
 - alla Società CRAFTEX S.r.l. aggiudicataria della proprietà di tutti i terreni facenti parte della richiamata area di cava;
 - alla Ditta Marrone Guerrino;
- I.** di disporre, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. 54/1983 s.m.i., la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

- J.** di dare atto che, contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

Il Responsabile dell'Ufficio
Giovanni Cantone
(Firma autografa omessa ai sensi del D.Lgs 39/93)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO